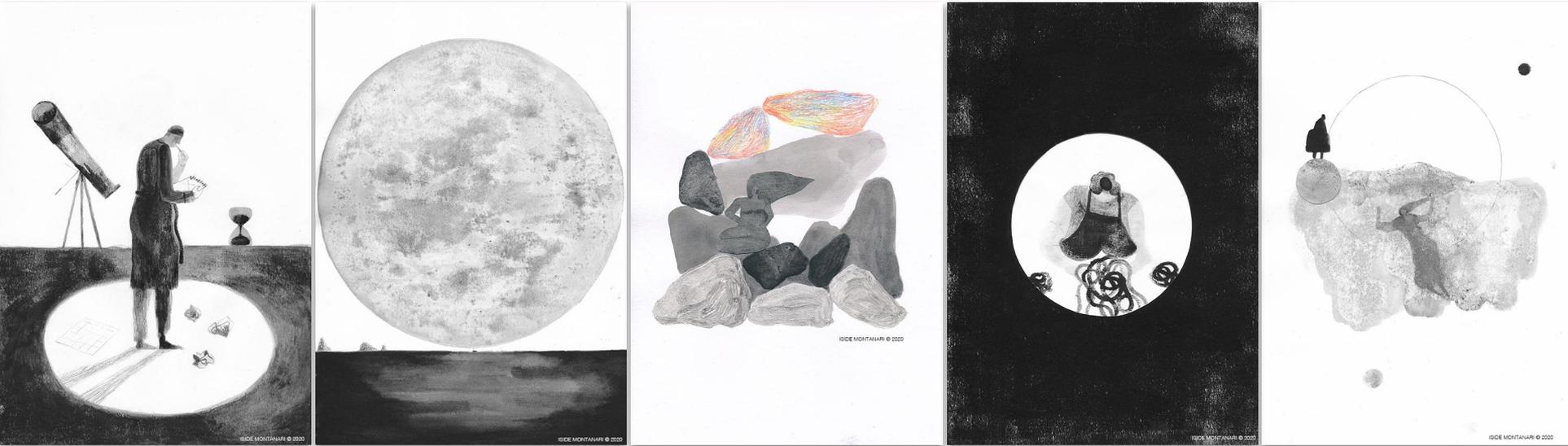


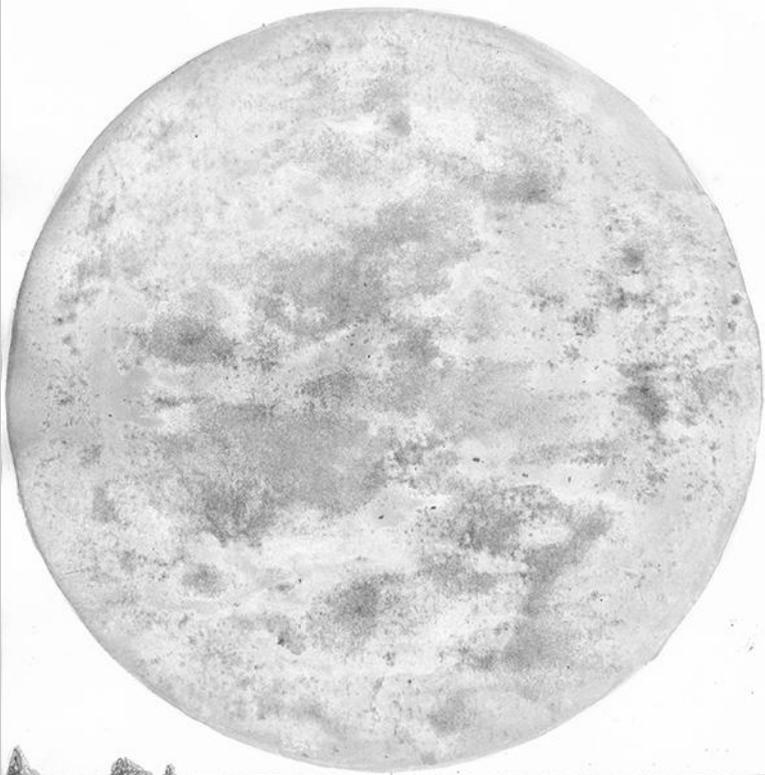
# Le “Cosmicomiche” di Italo Calvino a scuola: un percorso tra astronomia, arte e letteratura

## \*\*La distanza della Luna\*\*



*Illustrazioni di Iside Montanari*

A cura di Claudia Mignone - Istituto Nazionale di Astrofisica



# “La distanza della Luna”

Tema: L'allontanamento della Luna dalla Terra

“Una volta, secondo George H. Darwin, la Luna era molto vicina alla Terra. Furono le maree che a poco a poco la spinsero lontano: le maree che lei Luna provoca nelle acque terrestri e in cui la Terra perde lentamente energia.”

A causa dell'attrito generato dalle maree, la rotazione della Terra rallenta, a ritmo lento ma continuo. Per conservare il momento angolare del sistema Terra-Luna, la Luna si allontana dalla Terra a una velocità di 3,82 centimetri l'anno: dunque un tempo era molto più vicina e appariva molto più grande nel cielo.

“Lo so bene! – esclamò il vecchio Qfwfq, – voi non ve ne potete ricordare ma io sì. L’avevamo sempre addosso, la Luna, smisurata: quand’era il plenilunio – notti chiare come di giorno, ma d’una luce color burro –, pareva che ci schiacciasse...”

**La Luna piena sul  
castello di Lubovna  
in Slovacchia.**

Crediti: Petr Horalek /  
Institute of Physics in  
Opava



“Se non abbiamo provato mai a salirci? E come no? Bastava andarci proprio sotto con la barca, appoggiarci una scala a pioli e montar su...

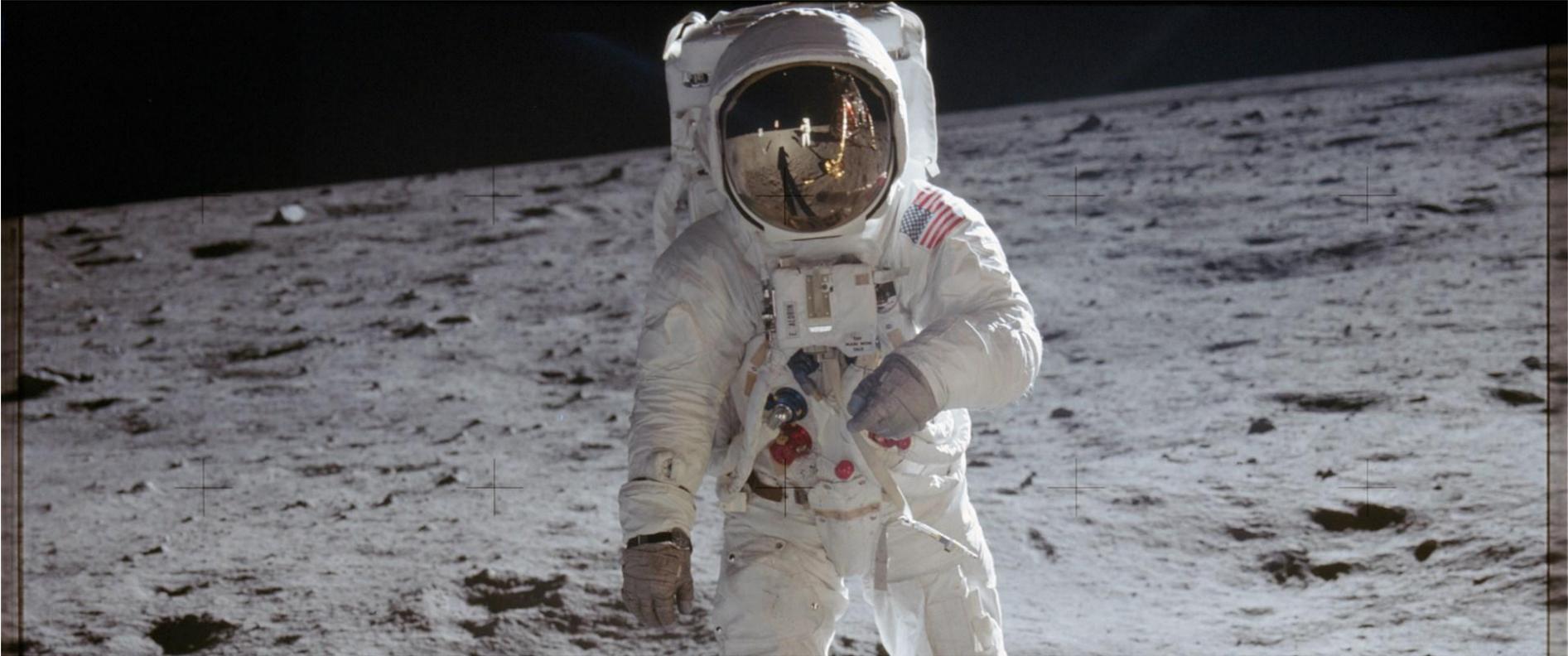
... Quello in cima alla scala, come la barca s'avvicinava alla Luna, gridava spaventato: -Alt! Alt! Ci vado a picchiare una testata! - Era l'impressione che dava, a vedersela addosso così immensa, così accidentata di spunzoni taglienti e orli slabbrati e seghettati.”



**La navicella Orion della missione Artemis I con la Luna e la Terra.**

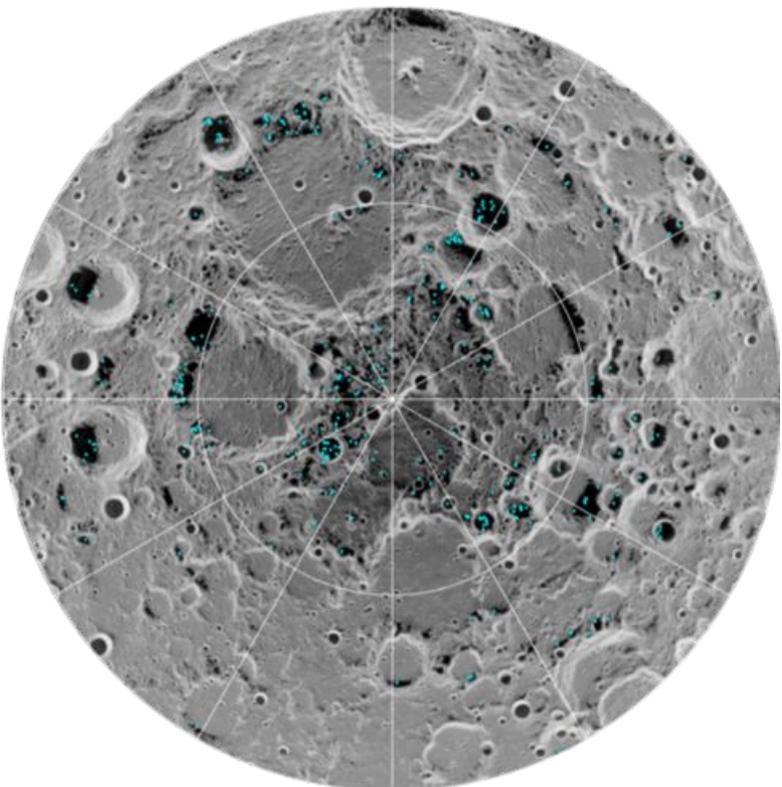
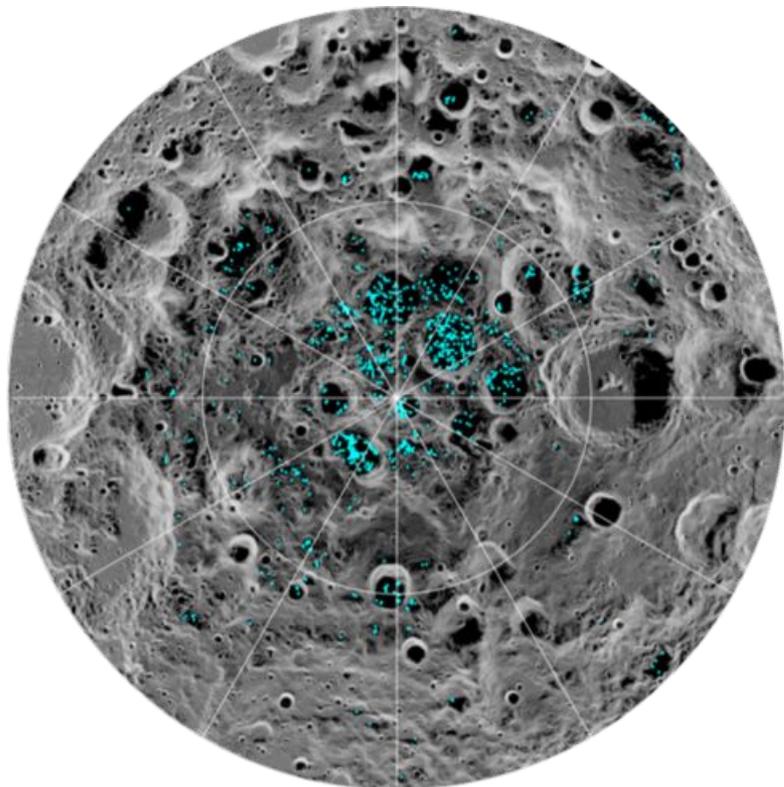
Crediti: NASA / Artemis.

## L'astronauta Buzz Aldrin sulla Luna. Crediti: NASA Apollo Archive



“Sì, la Luna aveva una forza che ti strappava... bisognava tirarsi su di scatto, con una specie di capriola, afferrarsi alle scaglie, lanciare in su le gambe, per ritrovarsi in piedi sul fondo lunare.”

“Il latte lunare era molto denso, come una specie di ricotta. Si formava negli interstizi tra scaglia e scaglia per la fermentazione di diversi corpi e sostanze di provenienza terrestre, volati su dalle praterie e foreste e lagune che il satellite sorvolava... Bastava immergere il cucchiaino sotto le scaglie che coprivano il suolo crostoso della Luna e lo si ritirava pieno di quella preziosa fanghiglia.”



**Ghiaccio ai  
poli della Luna.**

Crediti: NASA.

Claudia Mignone, INAF



**Il lato vicino (sinistra) e il lato lontano (destra) della Luna.**

Crediti: NASA LRO / Jatan Mehta

“Il suolo della Luna non era uniformemente squamoso, ma scopriva irregolari zone nude d’una scivolosa argilla pallida.

Al sordo questi spazi morbidi davano la fantasia di capriole o voli quasi da uccello, come se volesse imprimersi nella pasta lunare con tutta la persona. Così inoltrandosi, a un certo punto lo perdevamo di vista...”

“Non pensavo che alla Terra.

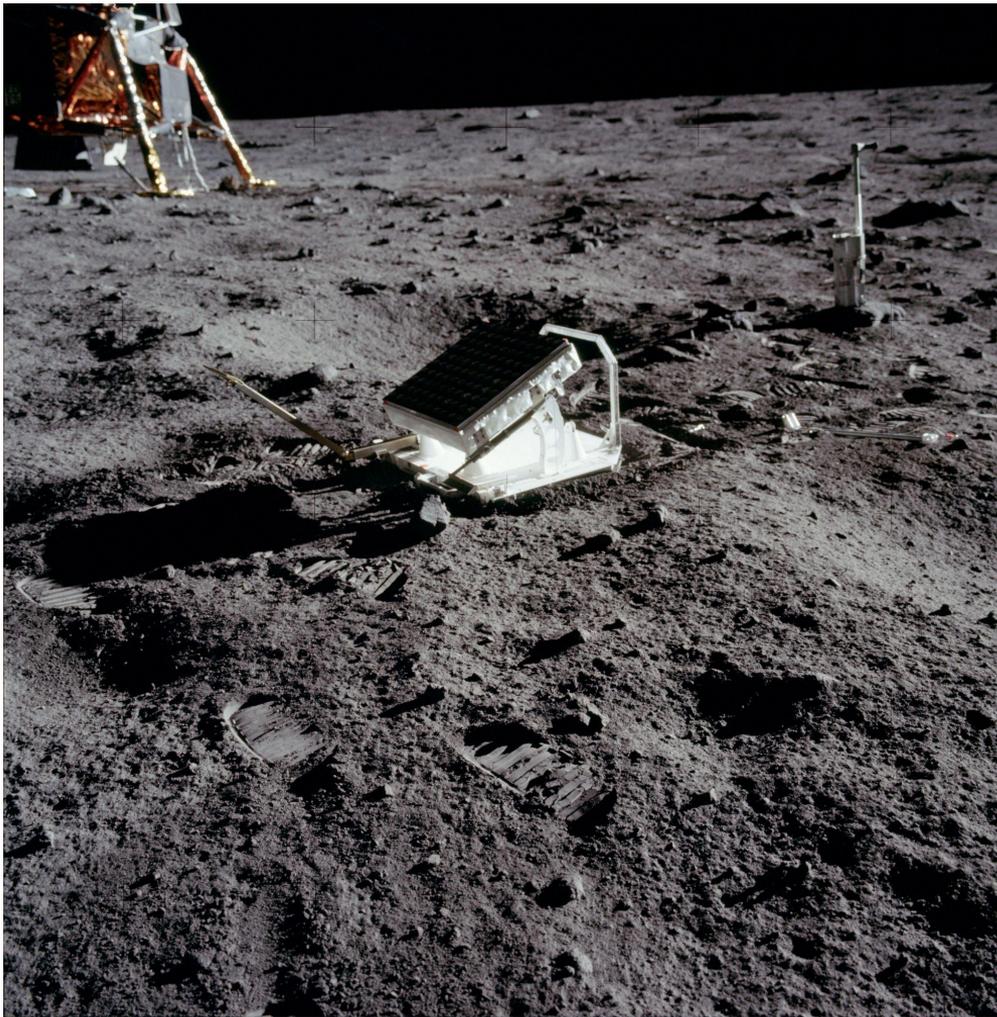
Era la Terra a far sì che ciascuno fosse proprio quel qualcuno e non altri; quassù, strappati alla Terra, era come se io non fossi più quell'io, né lei per me quella lei.

Ero ansioso di tornare sulla Terra, e trepidavo nel timore di averla perduta.”

## **Il sorgere della Terra dalla Luna.**

**Crediti: NASA / Apollo 8**





“Se quel che ora mio cugino amava era la Luna lontana, lei sarebbe rimasta lontana, sulla Luna.”

**Il retroriflettore installato sulla Luna dagli astronauti dell’Apollo 11.**

Crediti: NASA Apollo Archive

**La Terra e la Luna  
viste da 8 milioni  
di chilometri di  
distanza.**

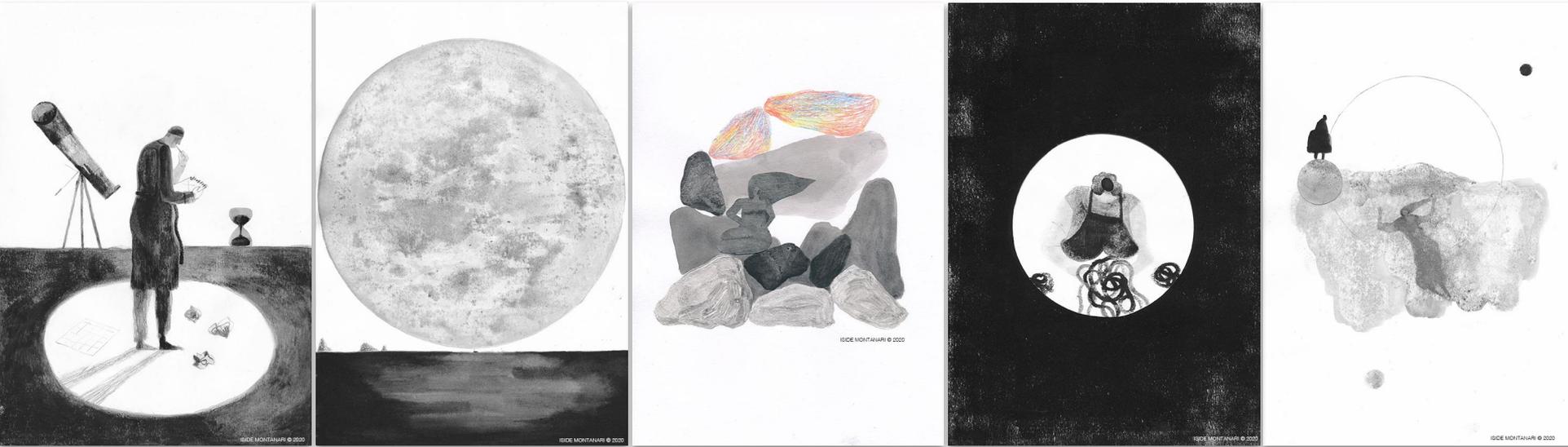
Crediti:  
ESA/DLR/Freie  
Universität Berlin



“Era il dolce ritorno, la patria ritrovata, ma il mio pensiero era solo di dolore per lei perduta,  
e i miei occhi s'appuntavano sulla Luna per sempre irraggiungibile, cercandola.

E la vidi.”

# Questo progetto nasce da Astro-lògos: un incontro tra arte e scienza ispirato alle “Cosmicomiche” di Italo Calvino



Un progetto a cura di: **Arianna Cortesi & Marco Grossi** (Observatório do Valongo, Rio de Janeiro, Brasile), **Claudia Mignone** (INAF), **Claudio Casadio** (attore), **Paola Dimauro** (INAF & Observatório Nacional, Rio de Janeiro, Brasile), **Federica Maglioni** (musicista), **Iside Montanari** (artista visiva), **Laura Schreiber** (INAF). Con il supporto dell'Office of Astronomy for Development dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU).